Nell'allegato al presente bilancio esponiamo, per ognuno dei programmi citati, il tratto della Strada Statale interessato ai lavori, il Compartimento, l'ammontare del pagato, l'impegnato nell'esercizio 2000, lo stato dei lavori, le percentuali relative all'avanzamento dei lavori, e lo stato degli stessi.

Il consuntivo delle movimentazioni finanziarie di seguito riportate, in sintesi, pongono in evidenza l'attività dell'Ente in termini di impegni e pagamenti - raffrontati - per una più compiuta visione, con quelli dell'ultimo biennio:

Esercizio 1998	MLD	MLD	MLD
	Impegni	Pagamenti	Residui
CP	4.216.406,0	552.159,7	3.664.246,3
RS	13.621.406,7	3.071.450,8	10.549.955,9
Totale	17.837.812,7	3.623.610,6	14.214.202,2

Esercizio 1999	Impegni	Pagamenti	Residui
CP	6.986.798,6	805.973,5	6.180.825,1
RS	13.414.172,4	3.111.215,3	10.302.957,1
Totale	20.400.971,0	3.917.188,8	16.483.782,2

Esercizio 2000	Impegni	Pagamenti	Residui
CP	8.501.604,9	733.018,8	7.768.586,1
RS	16.379.133,1	3.164.407,1	13.214.726,0
Totale	24.880.738,0	3.897.425,9	20.983.312,1

Il raffronto tra la massa spendibile (residui + competenza) e pagamenti evidenzia la seguente percentuale di realizzazione per singolo esercizio.

Per il 1998 a fronte di una massa spendibile di 18.661 miliardi i pagamenti hanno evidenziando realizzazioni per il 20%, - per il 1999 21,201 miliardi - il 17,1% per l'esercizio 2000 a fronte di 24.985 miliardi il 15,5%.

Il Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica per esigenze di Tesoreria, verificatesi nel mese di dicembre, ha disposto il pagamento delle sole retribuzioni rinviando al nuovo esercizio (2001), la richiesta del pagamento di oltre 500 miliardi degli stati avanzamento lavori.

Se ciò si fosse verificato nel mese citato l'incidenza percentuale si sarebbe assestata sul 17/18% .

Nella categorie lavori le variazioni del tasso di impegnabilità (competenza + residui di stanziamento/impegni) danno l'indicazione della attività di realizzo (impegni) della spesa che è stato per il 1998 di 4.616 miliardi su una massa impegnabile di 7.673 miliardi pari al 60,2% - per il 1999 di 4.506, su 9.233 pari al 48,8% - mentre per l'esercizio 2000 gli impegni sono pari a 7.247 miliardi che rappresentano il 58,3% di 12.428 miliardi della massa impegnata.

L'esercizio 2000, con un incremento di 9,5 punti di percentuale rispetto al trascorso esercizio, evidenzia la rilevante attività produttiva.

Per quanto concerne i pagamenti in c/Residui rileviamo, rispetto al 1999, un incremento del 1,7% per un complessivo importo di 3.164,4 miliardi.

Anche nell'esercizio 2000 si è proceduto al rimborso dei mutui - 2.121,8 miliardi per quota capitale e 218,1 per interessi passivi - che rispetto all'esercizio precedente ha registrato un notevole incremento (+ 74,8 %) passando dai complessivi 1.338,2 miliardi agli attuali 2.339,9.

Ciò è conseguenza del rimborso in unica soluzione dei prestiti obbligazionari Nomura e IMI – San Paolo entrambi di 500 miliardi.

Per il rimborso dei mutui lo stanziamento iniziale era stato previsto in complessivi 2.606 miliardi che con la favorevole evoluzione dei tassi nel corso dell'anno 2000 ha permesso di conseguire una consistente riduzione delle previsioni.

La posizione debitoria residua dell'Ente alla data del 31/12/2000 è pari a 3.085 miliardi.

Considerando che nel corso del 2001 saranno rimborsati mutui per 1.500 miliardi può ormai considerarsi concluso l'iter del risanamento finanziario che, come noto, per prestiti accesi nel periodo 1991/9 5 era di oltre 16 mila miliardi.

Nel riepilogo che segue evidenziamo la consistenza dei residui attivi che risultano aumentati in misura notevole ed attengono, per la quasi totalità, ai contributi ordinari di bilancio e rimborso mutui

attribuiti all'Ente dalle leggi finanziarie non ancora corrisposti dal Ministero dei Lavori Pubblici e sono così costituiti:

Esercizio Finanziario	
1998	4.140,8
1999	6.467,8
2000	10.133,4
Crediti con altri Enti	7,6
Proventi per Canoni, Licenze e Concessioni	151
Crediti per IVA	23,7
Autostrada dei Parchi	15,7
Totale	20.940,7

Ciò anche, come è noto, alle disposizioni di legge che limitano, nella misura del 14%, le giacenze di "Tesoreria".

I restanti altri residui rimasti da riscuotere si riferiscono a contributi derivanti da Organismi Comunitari, da Enti Territoriali e proventi derivanti da canoni pubblicitari, licenze, concessioni ecc. ecc. mentre 15,7 si riferiscono alla "gestione per conto" dell'Autostrada dei Parchi il cui versamento delle risultanze finanziarie relativo al Bilancio 1999 presso il nostro Tesoriere si è verificato nel corso dell'esercizio.

L'ammontare dei residui attivi, pari a 20.940,7 miliardi, è al netto di 53,1 miliardi a seguito della cancellazione di crediti provenienti da esercizi pregressi e di cui è stata accertata la piena insussistenza.

Di questi, oltre 52,6 si riferiscono a minori contributi dello Stato per quota di interessi su rimborso mutui che a seguito del favorevole andamento dei tassi ha consentito un risparmio sulle quote degli stessi.

Della cancellazione dei residui, sia attivi che passivi, è stata fatta specifica relazione a questo Consiglio.

I residui passivi sopra citati sono costituiti da 16.120,8 miliardi c.d. di lettera "C" - che ricordiamo - rappresentano impegni giuridicamente perfezionati cioè lavori aggiudicati e in corso di esecuzione e 5.353,5 di lettera "F" quali importi stanziati per lavori da aggiudicare mediante gare di pubblica evidenza.

Questi ultimi rappresentano il 24,9 % dell'ammontare complessivo.

Tale incidenza è pressoché in linea con quella dell'esercizio precedente (24%).

Riteniamo di rilievo l'aver contenuto l'incidenza ove si consideri che i tempi intercorrenti fra la pubblicazione del bando di gara e l'aggiudicazione dei lavori hanno subito notevole incremento dovuto essenzialmente alla complessità dell'istruttoria inerente l'esame delle offerte anomale.

L'esame ha rilevato che si è passati dai 196 giorni del triennio 1996/98 agli oltre 290 giorni del 99/2000.

Ciò influenza pesantemente il dato contabile poiché, come è noto, solo l'aggiudicazione definitiva consente, sotto l'aspetto giuridico contabile, che l'importo stanziato - c.d. di lettera "F"-, diventi importo impegnato di lettera "C".

Di seguito elenchiamo come il complessivo ammontare di 21.474,1 miliardi risulta impegnato, alla data del 31/12/2000, sui singoli accordi di programma, sulle delibere CIPE, sulla manutenzione ordinaria, ed altri Lavori ante e post 1996.

Accordo di Programma:

Anno:	
1996	1.062,0
1997	750,9
1998	629,8
1999 Elenco A	1.079,5
1999 Elenco B	733,0
2000	1.633,3

Alluvione Novembre '94	220,4	
Articolo 2 legge 662/96	991,9	
"Roma Capitale"	14,7	
"Magistrato del Po'"	56,8	
CIPE	1.858,5	
Altri lavori dal 1996/2000	2.495,0	
Lavori ante 96	3.379,2	
Totale	14.905,0	
Manutenzione ordinaria	1.001,4	
Totale		15.906,4
Residui di Stanziamento di lettera "F" per categoria		5.076,8
XI "Lavori"		
Altre categorie – residui di lettera "C" (impegni)		214,2
Altre categorie – residui di lettera "F" (stanziamenti)		276,7
Totale		21.474,1

Il riaccertamento dei residui, operato ai sensi e per gli effetti dell'art. 39 D.P.R. 696/1979, nonché la verifica delle partite correnti ha consentito la cancellazione di 356 miliardi, come da specifica relazione che costituisce parte integrante del consuntivo 2000.

Per quanto attiene alla gestione della "Cassa", nel riscontrare che nel decorso mese di dicembre la "Tesoreria Centrale" ha limitato le risorse erogabili nell'ambito di una più generale manovra di contenimento della spesa pubblica, evidenziamo i pagamenti effettuati per ogni singola voce.

Spese Correnti	1.095,9
Spese in c/Capitale	3.905,9
Rimborso Prestiti	2.121,7
Partite di giro	189,9
Totale	7.313,5

Con un incremento di 944,9 miliardi pari a più il 14,8% rispetto al 1999.

Con decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (n° 714501 del 14/01/2000) l'Ente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 legge 720/84, è stato "spostato" dalla Tabella "A" (c/c infruttifero) alla Tabella "B" (c/c fruttifero) con conseguente modifica della gestione di Tesoreria in essere.

Conseguentemente è stato attivato l'iter procedurale del bando di gara per l'attivazione del servizio di Tesoreria peculiare alla Tabella "B" risultando aggiudicatario l'Istituto di Credito "Banca di Roma".

La nuova gestione di Tesoreria decorrente dal 1/02/2000 comporta la tenuta di un conto corrente (n° 20060) infruttifero , acceso presso la Tesoreria Centrale, sul quale transitano tutti i contributi del Ministero Lavori Pubblici ed i versamenti che provengono da Enti titolari di conti di Tesoreria Centrale e la tenuta di un conto corrente fruttifero n° 2502/79 presso l'Istituto Tesoriere "Banca di Roma", sul quale affluiscono i trasferimenti disposti dall'Ente a valere sul c/c 20060.

Sul c/c fruttifero è prevista una giacenza massima di disponibilità liquide per un importo complessivo non superiore a 200 miliardi, fissato ai sensi del citato decreto, sul quale è stato riconosciuto, alla data del 31/12/2000, un tasso attivo di 4,750 % pari al tasso ufficiale di riferimento (legge 488/99 art. 48).

Un'attenta gestione del c/c fruttifero, attraverso il monitoraggio dei flussi di cassa per singolo Compartimento, ha permesso all'Ente di reintegrare il conto suddetto almeno una volta alla settimana, mantenendo una giacenza costante di disponibilità liquide, sulla quale l'Istituto Tesoriere Banca di Roma ha riconosciuto interessi attivi maturati al 31/12/2000, al netto della ritenuta fiscale, per un importo di lire 4,8 miliardi.

Detto importo è confluito nell'avanzo di amministrazione. La complessiva situazione amministrativa dell'esercizio trascorso determina un avanzo di amministrazione dell'esercizio 2000 di 412,2 miliardi di cui proponiamo la seguente finalizzazione:

	Lmd
• Assegnazione al piano triennale 2001/2003	200
• Assegnazione lavori pronto intervento, somme urgenze, sicurezza	60
• Assegnazione Capitoli fissi (lavori)	100
• Per spese correnti	36,6
• Riassegnazioni risorse, già introitate dalla Autostrada dei Parchi , alla medesima per esecuzione lavori su A/24 eA/25	15,6
	412,2

Il bilancio al 31.12.2000, redatto nel rispetto della normativa in vigore, si riassume nei seguenti dati:

Stato Patrimoniale

ATTIVO		(miliardi di lire)
Immobilizzazioni	422,7	
Circolante	22.074,2	
Ratei e riscontri attivi	0.5	
	22.497,4	+ 22.497,4
PASSIVO		
Fondi rischi ed oneri	21.083,3	
Trattamento fine rapporto	23,4	
Debiti	901,9	
Ratei e riscontri passivi	16,1	
	22.024,7	- 22.024,7
		+ 472,7
PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	50,0	
Riserve e patrimonio trasferito	422,7	
	472,7	- 472,7
		Pareggio
Conti d'Ordine		3.372,8

CONTO ECONOMICO

Valori della produzione		5.298,3
Costi della produzione		5.032,1
Risultato operativo		266,2
Proventi e oneri finanziari	245,9	
Rettifica Attività Finanziaria	0,1	
Proventi e oneri straordinari	25,7	
	220,3	-220,3
Risultato prima delle imposte		+ 45,9
Imposte sul reddito dell'esercizio		- 45,9
		Pareggio

La nota integrativa da precise indicazioni circa la formazione del il contenuto dello stato patrimoniale e del costo economico.

Attraverso la "tabella di riconciliazione " è agevole osservare le connessioni tra bilancio civilistico e Rendiconto Finanziario.

Confrontando i dati del bilancio 2000 con quelli dell'anno precedente si può notare che:

- Nel capitale dell'esercizio si riscontra un decremento dello sbilancio negativo di 1.555,4 miliardi in relazione alla variazione positiva di crediti verso lo Stato;
- Il capitale proprio, che assomma a 472,7 miliardi è leggermente inferiore a quello dell'anno precedente (-33,2 mld.) in relazione alla messa in ammortamento di alcuni beni trasferiti dalla ex Azienda Autonoma;
- Il risultato positivo operativo, pari a 266,2 miliardi, risulta inferiore a quello dell'esercizio precedente (-75,5 mld.) . Nella logica aziendale ANAS il risultato sta a significare che l'utilizzo di maggiori contributi, a cui corrispondono maggiori costi, evidenzia maggiore efficienza ed operatività dell'Ente nell'espletamento della Sua attività istituzionale.

Signori Consiglieri,

il bilancio al 31 dicembre 2000, per le sue indicazioni di sintesi e per i dettagli offerti dagli allegati, si pone nella logica della massima informazione ai fini di rendere chiara e trasparente la gestione di una organizzazione complessa di risorse umane, professionali e finanziarie volte a realizzare opere che segnano la civiltà del nostro tempo.

L'Amministratore
(Dott. G. D'Angiolino)

RELAZIONE DEL CONSIGLIO

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente relazione allegata al bilancio espone l'andamento della gestione nel suo complesso evidenziando l'operato svolto dalle singole Direzioni nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2000.

Direzione Centrale Affari Generali e Personale

Il complesso delle attività poste in essere dalla Direzione Centrale AA. GG. e Personale nel corso dell'anno 2000 è risultato principalmente incentrato sulla necessità di predisporre tutte le iniziative e gli interventi ritenuti idonei in vista e nell'imminenza dell'attuazione del decentramento amministrativo di cui alla Legge n° 59/1997 ed ai successivi provvedimenti di natura legislativa.

La Direzione ha più volte rappresentato nelle sedi competenti come non si potesse assicurare un adeguato livello di gestione con un organico e con risorse inferiori a quelle attualmente impiegate sulla rete che rimarrà in carico all'Ente sostenendo che una diversa articolazione delle risorse avrebbe comportato una riduzione del livello di efficienza operativa delle strutture. Ed, infatti, l'attività di selezione svolta nel corso dell'anno 2000 da parte della Direzione Centrale del Personale è stata calibrata da un lato per garantire livelli minimi di funzionalità ed operatività della struttura, dall'altro per ottimizzare le potenzialità delle informazioni contenute nella banca dati nell'intento di individuare tutta una serie di posizioni da avviare a selezione in funzione della ricerca di quelle professionalità che potranno essere utilizzate dall'Ente nel mutato assetto istituzionale ed in vista dei nuovi e mutati compiti cui la struttura sarà chiamata ad assolvere.

Tale attività ha interessato nel corso del 2000 n° 261 soggetti di cui 62 sono stati chiamati in servizio, oltre alle assunzioni effettuate ai sensi dell'art. 12 comma 11 C.C.N.L. (coniuge o figlio

di ex dipendente deceduto o dispensato per causa di servizio) e a quelle relative a soggetti selezionati nel corso degli anni precedenti, per un totale di 187 assunzioni.

Nel corso del 2000 l'attività della Direzione Centrale è risultata improntata, altresì, all'attuazione degli istituti contrattuali nonché alla stipula di una serie di accordi e protocolli nelle materie per le quali ne era prevista la successiva regolamentazione.

In particolare, si è provveduto a disporre gran parte degli inquadramenti (ultimati nel corso del 2001) del personale ai sensi dell'art. 68 1° comma del contratto, tenuto conto delle attività effettivamente svolte alla data del 1°.7.1999 sulla base della verifica delle indicazioni fornite dai rispettivi dirigenti centrali e periferici. Ciò ha comportato l'esame di n. 1.758 posizioni e l'emissione di n. 904 disposizioni d'inquadramento.

Ciò ha consentito di proseguire quell'opera volta alla piena attuazione del nuovo sistema di inquadramenti che sostanzia, in altri termini, il completamento del lungo iter procedurale (iniziato con il primo accordo contrattuale di natura privatistica).

Nel campo delle Relazioni Industriali, è stata posta in essere nel complesso una intensa attività di contrattazione con le rappresentanze sindacali, conclusa con il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale dei dirigenti stipulato in data 29.11.2000.

E' stato, inoltre, raggiunto l'accordo economico relativo al secondo biennio (2000/2001) di vigenza contrattuale riguardante il personale non dirigente.

Al riguardo, si sottolinea che gli aumenti sono stati contenuti nella misura corrispondente al tasso d'inflazione programmato per il medesimo periodo, mentre per la quantificazione del recupero inflativo riferito al biennio 1998/1999 si è proceduto alla corresponsione degli arretrati in misura forfetizzata raggiungendo un risparmio di circa 450 milioni.

Più in generale l'attività della Direzione è stata rivolta a supportare gli Uffici periferici sia nelle interpretazioni degli istituti contrattuali sia nell'espletamento delle procedure volte a dirimere le controversie.

Le soluzioni adottate negli accordi compongono, rispettivamente, un quadro normativo che realizza un appropriato equilibrio in ordine ai temi di discussione fra le parti.

Successivamente alla stipula degli stessi si è resa necessaria una specifica opera finalizzata ad assicurare certezza interpretativa ai vari istituti contrattuali ed alla conseguente definizione delle relative procedure da adottare.

Al fine di evitare e prevenire conflitti sindacali, soprattutto nelle sedi locali, sono state intraprese diverse iniziative ed interventi atte ad individuare idonee soluzioni a problemi e contrasti insorti nei confronti dell'ente. In particolare sono stati effettuati accordi sindacali in sede decentrata, così come previsto dalle norme contrattuali.

Riguardo alle attività sociali a favore dei dipendenti va segnalata una rilevante contrazione dei tempi di definizione delle pratiche di concessione dei sussidi, con particolare riguardo alle categorie di cui all'art. 12 del CCNL (familiari dei deceduti per causa di servizio).

E' proseguita, inoltre, l'attività di rilevazione dei carichi di lavoro della Direzione generale ed è stato avviato un progetto pilota di rilevamento delle prestazioni che ha interessato il Compartimento di Campobasso.

Del pari è proseguita l'attività di assistenza agli Uffici periferici nell'applicazione dello schema organizzativo tipo nel quadro di un processo di standardizzazione dei flussi e delle procedure.

Nel quadro dell'attività di sorveglianza e controllo della sicurezza della circolazione stradale sono state prese iniziative volte ad accrescere la fattiva presenza dell'Anas sul territorio ed

a instaurare un più assiduo e funzionale rapporto di collaborazione ed intervento con gli altri Enti ed organismi istituzionalmente chiamati ad assolvere a dette funzioni.

Onde addivenire ad un innalzamento del livello di risposta territoriale in presenza di eventi antropici e/o naturali, sulla base di un protocollo di intesa stipulato con il Dipartimento per la Protezione Civile, si è provveduto ad organizzare ed a pianificare una prima serie di corsi in "Disaster Management" destinati a tecnici (circa 100) delle diverse strutture centrali e periferiche con la finalità di sviluppare una maggior presa di coscienza sui temi della previsione degli eventi e sui sistemi di autoprotezione dai rischi.

Parallelamente sono stati organizzati, altresì, corsi sulla sicurezza stradale e sull'attuazione della cosiddetta "direttiva cantieri" (D. Lgs 494/95).

Si è proceduto, inoltre, ad implementare l'attività dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP), allo scopo di verificare la qualità dei servizi ed il gradimento degli stessi da parte dell'utenza, alla luce delle disposizioni introdotte dalla Legge n° 160/2000.

Le strutture del Servizio Affari Generali hanno operato intensamente cercando di migliorare ancora l'assolvimento dei numerosi compiti da condurre a termine.

La principale attività è stata svolta dall'Ufficio Concessioni per dei nuovi canoni concessori ed il completamento delle procedure relative alla pubblicità stradale con particolare riferimento alla eliminazione dell'abusivismo.

L'Ufficio Telecomunicazioni ha profuso un notevole impegno rivolto alla gestione delle convenzioni relative alla posa di fibre ottiche lungo le strade stradali.

L'Ufficio Macchinari ha completato l'acquisto di automezzi e macchinari raggiungendo l'obiettivo di aver eliminato quasi tutta l'attrezzatura obsoleta in dotazione sui singoli Compartimenti.

Il Servizio di prevenzione e protezione dai rischi di cui al D.Lgs 626/94 ha completato il proprio programma finalizzato alla individuazione ed eliminazione dei rischi connessi allo svolgimento delle attività